



Prot. n. 97/2020

Spett.le Servizio Sviluppo dei territori
e delle comunità rurali

Via Pessagno, 4
09126 Cagliari

E p.c. All'Autorità di Gestione del PSR

Via Pessagno, 4
09126 Cagliari

agricoltura@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale per la Sardegna 2014-2020. Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Riscontro nota RAS prot. n. 2020/5168 _ PEC del 31/03/2020

In merito alla nota in oggetto si rappresenta quanto segue.

Il GAL Marghine ribadisce che non c'è stata violazione delle disposizioni in materia di conflitto di interesse e non vi siano quindi valide motivazioni per revocare in autotutela il Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti – Intervento 19.2.4.1.1.1.3 “Investire sulle aziende pastorali che utilizzano il pascolo naturale” (approvato con determinazione del Direttore GAL n. 01_113 del 13 maggio 2019) e la concessione del sostegno a favore della ditta MURA MARTINO (determinazione del Direttore GAL n. 09_E_113 del 06/02/2020).

La materia sulle modalità di approvazione dei bandi è regolata dal GAL Marghine in due documenti: il Regolamento interno e il Complemento al Piano d'Azione, entrambi approvati dallo stesso organo che è l'Assemblea dei Soci. È chiaro che ove apparentemente entrano in contrasto, ha validità quello approvato per ultimo e, nel merito dell'approvazione dei bandi, è il Complemento a disciplinare l'iter procedurale adottato in coerenza con il Regolamento. Il Regolamento del GAL Marghine e il Complemento al Piano d'Azione disciplinano pertanto le modalità utilizzate per evitare l'insorgere di conflitti di interesse con riferimento a personale/liberi professionisti facenti parte della struttura tecnica del GAL e componenti degli organi decisionali.

Di questa procedura, prevista dal combinato disposto Complemento/Regolamento, è stata data puntuale informazione al Servizio con nota n. 241 del 19 dicembre 2018 a cui non è stata data alcuna risposta. Con tale procedura il Direttore ha approvato con propria determina il bando 19.2.16.2.1.1.2 e i quattro bandi successivi (19.2.16.9.2.1.1; 19.2.4.1.1.1.3; 19.2.16.9.2.2.2; 19.2.4.2.1.1.4), tutti trasmessi al Servizio sia in forma di bozza ai fini della richiesta di validazione del VCM, sia in forma definitiva ai fini della richiesta di validazione del bando nel sistema di profilatura di Misura e Bando.

Il GAL Marghine ha sempre regolato il conflitto di interessi rispettando il Regolamento e precisando nel Complemento le modalità procedurali di approvazione dei Bandi. Nessun componente del CdA si è mai



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



trovato in una situazione di conflitto di interesse in quanto non si è mai trovato nella condizione di dover discutere e decidere in merito ai contenuti dei bandi, la cui procedura è regolata da entrambi i documenti sopracitati, approvati dalla stessa fonte, l'Assemblea dei Soci, ed entrambi trasmessi all'attenzione del Servizio.

Sia il Regolamento che il Complemento sono approvati dall'Assemblea dei Soci. Il combinato disposto tra i due documenti ha escluso qualsiasi possibilità che qualunque componente del CdA si sia trovato nella condizione di doversi astenere dall'assumere delle decisioni sia nel bando citato 19.2.4.1.1.1.3 che in tutti gli altri bandi, in quanto le procedure adottate attribuiscono al Direttore la funzione di redazione e approvazione dei bandi. Questa procedura, peraltro, era ampiamente conosciuta dal Servizio sia perché gli è stato trasmesso il Complemento, sia perché ogni singolo bando, compreso quello citato, sono stati spediti al Servizio sia in bozza che in versione definitiva. Ma soprattutto perché tale procedura è stata esplicitata al Servizio con la nota n. 241 del 19 dicembre 2018, non è mai stata contestata dal Servizio, e alla quale questo GAL, quindi, ha ritenuto di uniformarsi sulla base del principio del legittimo affidamento.

Peraltro si ribadisce ancora una volta che la procedura adottata dal GAL Marghine per l'approvazione dei bandi impedisce a qualsiasi componente del CdA, oltre che di influenzare il processo decisionale, anche di venire a conoscenza di qualsiasi informazione che potrebbe metterlo in condizioni di vantaggio rispetto ad altri potenziali beneficiari interessati al bando.

Sorprende che il Servizio non colga che anche per i soggetti di diritto privato, qualora preposti all'esercizio di attività amministrative, valga il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità e trasparenza, a garanzia e presidio di imparzialità e trasparenza che l'ordinamento riconosce alla dirigenza pubblica. Pertanto aver messo in capo al Direttore l'onere decisionale per l'approvazione dei bandi avvicina i comportamenti del GAL Marghine a quelli della pubblica amministrazione, dove i bandi sono approvati dal dirigente e non dall'organo amministrativo. Ciò peraltro è in linea con lo stesso Regolamento del GAL Marghine che prevede che tutti gli atti di gestione siano di competenza del Direttore o del RAF. Il Complemento ha normato con maggiore dettaglio la procedura di approvazione dei bandi, risolvendo l'apparente contraddizione fra l'art. 2 del Regolamento che attribuisce le competenze di gestione al Direttore e l'art. 4 dello stesso Regolamento che pone in capo al CdA l'approvazione dei bandi, senza modificare in alcun punto la disciplina sul conflitto di interessi normata all'art. 3 del Regolamento.

Alle Assemblee del GAL hanno titolo a partecipare i componenti del CdA e tutti i Soci pubblici e privati appartenenti alle diverse categorie di portatori di interesse potenzialmente interessati ai bandi del GAL, che nel caso del GAL Marghine sono complessivamente 211 tra agricoltori, commercianti, artigiani, cooperative, operatori dei servizi, terzo settore, comuni ecc. Pertanto, anche in questo caso, nessun vantaggio è in capo a un componente del CdA rispetto ad altro Socio. Come il Servizio sa bene il Complemento approvato dall'Assemblea è il risultato del percorso di fine tuning, avvenuto attraverso il coinvolgimento delle strutture aggiuntive di governance previste dal PdA del GAL Marghine approvato dalla Regione. La procedura adottata, pertanto, ben lungi dal favorire l'insorgenza di conflitti di interessi, è alla base dell'approccio LEADER.



Complemento e Regolamento sono documenti che hanno un valore gerarchico equivalente per il GAL Marghine, in quanto entrambi approvati dall'Assemblea dei Soci. La differenza fra i due è che il Regolamento è proposto all'Assemblea dal CdA, mentre il Complemento è proposto all'Assemblea dal Direttore a conclusione del percorso di fine tuning. Sia il Complemento sia il Regolamento sono stati trasmessi al Servizio per le valutazioni di competenza e né l'uno né l'altro sono stati formalmente approvati dal Servizio, né sugli stessi sono state formulate osservazioni o richieste di chiarimenti. Si ribadisce che il GAL nelle sue procedure si è uniformato a questi due documenti.

Come già riportato sopra con il Complemento non si apporta nessuna modifica all'art. 3 del Regolamento che disciplina il conflitto di interessi. In tutti i casi non è compito di tale Servizio stabilire quale sia la fonte normativa interna a cui si deve attenere il GAL per l'approvazione dei bandi, proprio per la natura privatistica ribadita da codesto Servizio. Oltre che con l'invio del Complemento in allegato ai bandi, tale procedura di approvazione degli stessi da parte del GAL, come già riportato, è stata evidenziata al Servizio con la citata nota prot. n. 241 del 19 dicembre 2018, per la quale il Servizio a tutt'oggi non ha avuto nulla da eccepire.

Non compete al GAL esprimere giudizi sulla qualità delle comunicazioni che avvengono all'interno dell'Amministrazione regionale tra Servizio e Agenzia LAORE. I dati dell'Agenzia Laore sono gli unici di cui il GAL sia a conoscenza, pertanto se il Servizio è in possesso di dati diversi il GAL sarebbe grato di poterne usufruire al fine di migliorare ulteriormente la qualità della trasparenza.

Alle verifiche operate dal GAL in seguito alla vostra citata segnalazione con nota n. 3462 del 27 febbraio 2020, non risulta nessuna omissione nella pubblicazione degli atti relativi la determina del Direttore n. 01_112 del 25/09/2018 di approvazione del bando definitivo, né il verbale del CdA dell'11 ottobre 2018 di presa d'atto del bando definitivo. Anche a un controllo fatto in data odierna i citati atti risultano regolarmente pubblicati e disponibili nella sezione trasparenza del sito internet del GAL.

Vi segnaliamo, infine, che recentemente il GAL Marghine ha avuto in tal senso riscontro positivo dalla stessa ANAC.

Certi di aver fornito tutti i chiarimenti necessari e certi di rispettare il mantenimento dei requisiti di ammissione a finanziamento della Strategie di sviluppo locale previsti dalla Sottomisura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore approfondimento e si porgono i più cordiali saluti.

Il Direttore del GAL Marghine

f.to Stefano Carboni

Macomer, 31 marzo 2020



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

